



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI

UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo Coordinamento nazionale

Milano, 11 settembre 2012

AGLI ISCRITTI UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO

La Uilca chiede un confronto sul futuro del Gruppo Intesa Sanpaolo

Nel Gruppo Intesa Sanpaolo giovedì 13 settembre riprenderà il confronto con l'Azienda, dopo la sottoscrizione del Verbale di Ricognizione avvenuta lo scorso 31 luglio, con cui si è confermata l'applicazione dell'accordo del 29 luglio 2011, la relativa uscita di oltre 5 mila lavoratori e le misure di gestione del cosiddetto "Progetto 8.000", con possibili 1.000 nuove assunzioni.

Un accordo di grande importanza, poiché conferma la centralità del Fondo di Solidarietà quale ammortizzatore sociale per gestire riorganizzazioni aziendali e respinge il tentativo del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere l'obiettivo di risparmio di 250 milioni di euro tramite altre soluzioni estremamente penalizzanti per le lavoratrici e i lavoratori.

La trattativa si presenta molto complessa, alla luce della espressa volontà aziendale di affrontare un periodo che si prospetta caratterizzato da una forte riorganizzazione aziendale rifiutando l'apertura di una contrattazione di secondo livello per stabilire soluzioni integrative al Contratto Nazionale, una volta scaduti gli accordi di armonizzazione.

Una impostazione che abbiamo già definito priva di coerenza con un contesto storico che affida alla contrattazione di secondo livello grande importanza, anche in ottica di sviluppo ed equa redistribuzione del reddito, e di estrema gravità e miopia rispetto al consolidamento di processi di valorizzazione e aggregazione del personale.

In riferimento a questa situazione, nella riunione della Segreteria di Gruppo della Uilca tenutasi la scorsa settimana abbiamo assunto le seguenti determinazioni:

- la Uilca ritiene indispensabile l'apertura di un confronto di ampia portata, che abbia come obiettivo la definizione di soluzioni di valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- la Uilca considera fondamentale che l'Azienda affronti la trattativa con spirito costruttivo ed estrema chiarezza sui suoi programmi futuri, in termini di riorganizzazione e sviluppo, dando ampia informativa sulla situazione aziendale e sui vari progetti, tra cui, in primo luogo, quelli legati alle prossime chiusure di filiali;
- la Uilca rifiuta quindi ipotesi di accordi di breve respiro, finalizzati solo a gestire situazioni di difficoltà contingente, attraverso soluzioni miopi di taglio del costo del lavoro e penalizzanti per il personale;
- la Uilca respinge l'impostazione aziendale di considerare superata la contrattazione di secondo livello e chiede l'apertura di una trattativa per definire trattamenti economici e normativi di Gruppo, anche con una visione prospettica, legata ai nuovi assetti organizzativi e ai progetti che l'Azienda intende adottare e deve illustrare alle Organizzazioni Sindacali;

Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 – 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

e-mail: intesasanpaolo@uilca.it

web: www.uilca.it

- per quanto concerne i temi oggetto degli accordi di armonizzazione la Uilca considera le policy emesse dall'Azienda una forzatura e giudica pretestuosa e priva di fondamento l'eliminazione di alcune previsioni normative ed economiche che hanno impatto insignificante per l'Azienda sotto il profilo dei costi, mentre costituiscono importanti segnali di attenzione verso il personale in termini sociali. In quest'ambito rientrano anche le determinazioni inerenti i Buoni Pasto;
- la Uilca chiede la completa applicazione del Contratto Nazionale sottoscritto lo scorso 19 gennaio, nella cui portata complessiva trovano ragione gli oneri a carico dei lavoratori, favorendo comunque soluzioni condivise in merito ai nuovi orari di sportello, da utilizzare nella logica di gestire i potenziali esuberanti rivenienti dalle chiusure delle filiali;
- la Uilca considera ineluttabile che un Gruppo come Intesa Sanpaolo partecipi in modo chiaro e concreto a risolvere l'emergenza nazionale caratterizzata dalla crescita esponenziale della disoccupazione giovanile, favorendo nuove assunzioni stabili attraverso i meccanismi concordati nel Contratto Nazionale e dando piena applicazione all'accordo del 29 luglio 2011, che prevede nuovi ingressi di personale non solo legate alle uscite di lavoratori.

Si sta aprendo una stagione fondamentale per il futuro dell'Azienda e per le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Intesa Sanpaolo, nella quale si devono e si possono definire soluzioni di prospettiva, che favoriscano una equa distribuzione alle lavoratrici e ai lavoratori di positivi risultati futuri.

In quest'ambito riteniamo che le difficoltà determinate dalla crisi economica, anche nel settore del credito, vadano affrontate con grande serietà, trasparenza e senso di responsabilità da tutte le parti sociali.

La Uilca è quindi pronta a costruire il Gruppo Intesa Sanpaolo dei prossimi anni, l'apertura del confronto dimostrerà se lo è anche l'Azienda o se la sua visione del futuro si limita a cercare di raggiungere risultati immediati e di breve respiro, sempre e solo attraverso il taglio del costo del lavoro.

Negli anni le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno dimostrato grande professionalità, impegno e senso del dovere, contribuendo a costruire le condizioni grazie alle quali la banca può affrontare la crisi in corso.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno di tutti, a un impianto normativo ed economico di riferimento aziendale capace di aggregare il personale e a scelte responsabili, anche se talvolta considerate impopolari.

Questo impianto rappresenta un patrimonio di grande valore, che non può essere disperso e deve costituire la base su cui trovare soluzioni immediate e prospettiche, per distribuire ai lavoratori adeguati riconoscimenti in termini normativi ed economici.

Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo